

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 FEBBRAIO 2014

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRÒ Gioacchino	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - CURTO Michele - PORCINO Giovanni.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 15 DEL REGOLAMENTO COMUNALE N. 297 - TESTO UNICO DELLE NORME REGOLAMENTARI SULLA PARTECIPAZIONE, IL REFERENDUM, L'ACCESSO, IL PROCEDIMENTO, LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL DIFENSORE CIVICO.

Proposta dei Consiglieri Appendino, Bertola e Viale, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Con l'articolo 6 della Legge dell'8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" sono stati definiti alcuni contenuti obbligatori che devono essere inseriti negli Statuti Comunali.

L'articolo citato definisce quanto segue:

"1. I comuni valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di quartiere o di frazione. I rapporti di tali forme associative con il comune sono disciplinati dallo statuto.

2. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive devono essere previste forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dallo statuto.

3. Nello statuto devono essere previste forme di consultazione della popolazione nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi e devono essere altresì determinate le garanzie per il loro tempestivo esame. Possono essere previsti referendum consultivi anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini.

4. Le consultazioni e i referendum di cui al presente articolo devono riguardare materie di esclusiva competenza locale e non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto."

In conformità con quanto previsto dalla legge sopracitata, lo Statuto della Città di Torino, al secondo titolo "Istituti di partecipazione e diritto di accesso e informazione", definisce le forme con cui è garantita la partecipazione dei cittadini, prevedendo rispettivamente agli articoli 16 e 17 il referendum consultivo e abrogativo, rimandando esplicitamente le modalità procedurali ad apposito regolamento comunale.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2004 07377/002) è stato approvato il Regolamento Comunale numero 297 - "Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico", modificato successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2006 01114/002).

Il Titolo III del regolamento in oggetto definisce le modalità di svolgimento e regola l'istituto del Referendum consultivo e abrogativo, determinandone la materia, le modalità e le tempistiche. Tale regolamento stabilisce dei vincoli temporali e di accorpamento con altri turni elettorali o quesiti referendari nazionali. Più specificatamente all'articolo 15 "Data di effettuazione dei Referendum Abrogativo e Consultivo" si legge quanto segue:

"1. Il Referendum Comunale deve svolgersi annualmente in una domenica compresa nel periodo tra il 15 giugno ed il 15 luglio.

2. La data del Referendum Comunale non può coincidere con quella prevista per l'espletamento di

turni elettorali o referendari nazionali.".

In conformità con quanto definito dalla Legge 142/1990, il Comune di Torino, come hanno effettuato anche altri comuni italiani nel periodo tra il 1990 e il 2000, ha introdotto nel regolamento il divieto esplicito di far coincidere il referendum con altre operazioni di voto.

Con l'approvazione nel 2000 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sono state introdotte importanti modifiche riguardanti gli istituti di partecipazione.

In particolare, l'articolo 8 "Partecipazione Popolare" al comma 4 modifica sostanzialmente il comma 4 dell'articolo 6 della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990, "Ordinamento delle autonomie locali" eliminando il divieto esplicito di accorpamento con qualsiasi altra operazione di voto e specificando quanto segue:

"Le consultazioni e i referendum di cui al presente articolo devono riguardare materie di esclusiva competenza locale e non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali".

A fronte di questa importante modifica, ne consegue quindi che, ai sensi della Legge 267/2000, i referendum possano avere luogo nello stesso giorno delle elezioni europee e nazionali e non possano invece svolgersi in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Essendo nell'interesse della Città sostenere ed incentivare la partecipazione ai referendum, facilitarne l'accesso da parte dei cittadini permettendo loro di votare una volta sola anziché due e ridurre i costi legati al loro svolgimento, è evidente l'opportunità di procedere con la modifica dell'articolo 15 del Regolamento n. 297 - "Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico" affinché possa recepire le importanti modifiche introdotte dalla legge 267/2000.

Si ritiene pertanto opportuno e necessario modificare il secondo comma dell'articolo 15 "Data di effettuazione dei referendum abrogativo e consultivo", abrogando l'attuale versione del comma e sostituendola con una nuova dicitura che tenga conto della possibilità di accorpare i referendum con le operazioni elettorali nazionali ed europee. Più specificatamente si propone la seguente nuova versione del secondo comma dell'articolo 15 del Regolamento n. 297:

"I referendum non possono tenersi in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali, comunali o circoscrizionali. Salvo impedimenti particolari, i referendum devono tenersi in coincidenza con altre operazioni elettorali a carattere regionale, nazionale o europeo.".

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza.

Non ha espresso parere la Circoscrizione 4.

Hanno espresso parere sfavorevole le Circoscrizioni 1, 6, 7, 8 e 10 (all. 1-5 - nn.).

Le Circoscrizioni 2, 3 e 5 hanno espresso parere favorevole (all. 6-8 - nn.)
condizionato al contestuale inserimento di una coordinata modifica del comma 1 del medesimo

articolo 15.

Si ritiene di accogliere tali osservazioni che saranno oggetto di apposito emendamento.

La Circoscrizione 9 ha espresso parere favorevole con l'espressione della necessità di rivedere tutto il testo regolamentare soprattutto per la parte relativa allo strumento referendario (all. 9 - n.).

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Cassiani Luca, Fassino Piero, Levi Marta, Marrone Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Per l'esito della votazione che precede, il Presidente dichiara che il Consiglio Comunale

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui integralmente si richiamano, ed in accoglimento delle osservazioni formulate dalle Circoscrizioni, la modifica dell'articolo 15 del Regolamento comunale n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico" sostituendo l'attuale testo con la seguente nuova formulazione:
"1. I referendum comunali devono svolgersi annualmente in una sola tornata.
2. Nel caso in cui nell'anno siano previste nel territorio della Città altre operazioni elettorali di qualsiasi livello, i referendum comunali, salvo impedimenti particolari, devono tenersi in coincidenza con una di esse. Altrimenti, essi devono tenersi nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 15 giugno o nel periodo compreso tra il 1 ottobre ed il 30 novembre.";
- 2) di demandare al Dirigente competente la sottoscrizione della modifica del regolamento;
- 3) di dare atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio.

Il Presidente, in considerazione dell'urgenza che la deliberazione testè approvata produca subito i suoi effetti, propone che la deliberazione stessa sia dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Cassiani Luca, Fassino Piero, Levi Marta, Marrone Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri

Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola
Silvio Viale

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
ATTIVITA' CONSILIARI
F.to Bayma

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 -
allegato 9.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris

.